



Newsletter

Integrated Product Policy (IPP) Green Public Procurement (GPP)

Numero 3
Anno 2017

Informazioni su IPP e GPP

Un premio al Comune per l'acquisto di arredi verdi



Il Comune di Rosignano Marittimo è stato menzionato nel catalogo di buone pratiche per gli acquisti verdi "Green Public Procurement" per gli arredi del Centro Le Creste. Il riconoscimento è relativo ai due bandi promossi dall'Ente per gli acquisti degli arredi per il centro culturale e per i materiali di consumo per le attrezzature informatiche. Entrambi sono stati inseriti tra le migliori pratiche nazionali dalla Fondazione Ecosistemi, partner tecnico nel progetto LIFE GPPbest.

Il primo bando per la Fornitura di arredi ambientalmente sostenibili per la biblioteca è stato inserito nella raccolta delle migliori "buone pratiche" per pianificare e attuare gli acquisti verdi con la motivazione: *il carattere sostenibile della fornitura è espresso chiaramente nella documentazione di gara fin dall'inizio, facendo riferimento al PAN GPP e ai CAM sugli arredi, i cui criteri vengono poi riportati in maniera perfettamente aderente nel resto della documentazione di gara. Il bando è in-*

serito in un contesto più ampio a conferma di un impegno già intrapreso e concepito per esprimere una dettagliata attenzione ai criteri verdi. Il bando è dunque "un esempio oltre che di acquisti verdi in sé, anche di un percorso e di una volontà continua e coerente dell'ente".

Inoltre è stato menzionato anche il bando per la Fornitura di materiali consumabili per attrezzature informatiche, cartucce toner e cartucce a getto d'inchiostro originali, compatibili o rigenerati a ridotto impatto per la biblioteca stessa. Il bando, infatti, è *redatto rispettando pienamente i CAM per la categoria merceologica interessata. Emerge in tutto il bando la sensibilità ambientale, data dal riferimento alla Politica Ambientale, approvata dal Consiglio Comunale e sottoscritta dal Sindaco, e del proprio Sistema di Gestione Ambientale adottato ai sensi della norma ISO 14001:04. Inoltre, le modalità di accertamento dei criteri ecologici sono chiaramente espresse nella documentazione di gara e sono tutte quelle richieste dai CAM.*

fonte: <http://www.quinewscecina.it/rosignano-mo-un-premio-al-comune-per-lacquisto-di-arredi-verdi.htm>



Green Economy – Convegno a Caserta su Green Public Procurement

L'Angam "Associazione Nazionale Gestori Ambientali", che ha lo scopo di promuovere e valorizzare l'imprenditorialità e le professionalità degli operatori e delle imprese che operano nel settore della Green Economy, ha organizzato il 22 aprile scorso a Caserta un Convegno su: "Il Green Public Procurement (GPP), alla luce del nuovo codice degli appalti pubblici, come strumento strategico per il rilancio di un'economia circolare e sostenibile", al fine di individuarne le criticità e le opportunità d'impresa alla luce delle tendenze e principali sfide internazionali della New Green E-

conomy. La Pubblica Amministrazione è il più grande "consumatore" di beni e servizi soprattutto nelle società occidentali. In tal senso, è palese l'importanza di una politica di "Acquisti Verdi" da parte del consumatore "pubblico" che abbia un ruolo strategico per le politiche di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Nell'ambito della manifestazione, ed in collaborazione con le Istituzioni, al termine del convegno è stato organizzato il "Premio Azienda Green 2017", assegnato a imprese che si sono distinte per attività e impianti che producono rilevanti benefici ambientali, che sono innovative e che hanno raggiunto positivi effetti economici e occupazionali.

fonte: www.anci.it



Convegno "GPP e nuovo codice appalti. Nuove opportunità per i manufatti in plastica da riciclo"



A poco più di un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016), l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (IPPR) ha organizzato, con il supporto di Punto 3, un seminario di formazione sul *Green Public Procurement* (GPP) che si terrà a Milano il 9 maggio p.v.

Il Codice degli Appalti **stabilisce l'obbligo** di ap-

plicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli acquisti pubblici: una spesa che equivale al 17% del PIL del nostro paese. In questo contesto, il *Green Public Procurement* (GPP) è diventato leva strategica imprescindibile per la transizione verso l'economia circolare. Obiettivo dell'incontro è fare il punto sulla situazione, analizzare le opportunità ma anche le criticità, individuare le possibili soluzioni per rafforzare l'applicazione del GPP, soprattutto in quegli ambiti in cui il marchio *Plastica Seconda Vita* (PSV) è riconosciuto strumento di conformità ai CAM.

A seguito del riconoscimento da parte di ACCREDIA del disciplinare PSV, il marchio è esplicitamente richiamato nei CAM quale strumento di verifica di conformità ai requisiti relativi al contenuto in plastica riciclata dei prodotti.

fonte: www.acquistiverdi.it

Piano acquisti verdi per innovazione ecologica



La sostenibilità ambientale trova un'importante fase di slancio in Friuli Venezia Giulia. Entro l'anno, infatti, verrà approvato dalla Giunta regionale il Piano d'azione per gli acquisti verdi, ovvero la modulazione dei bandi di gara della Pubblica amministrazione ad una visione strategica che persegue come obiettivo l'innovazione ecologica dei prodotti e dei processi di produzione.

Questo il concetto ribadito recentemente, a Gorizia, dall'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, nel corso dell'incontro "Verso la spesa pubblica sostenibile. Nuove sfide e opportunità per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia". A tale riguardo, particolarmente rilevante risulta essere il

dato relativo al peso degli appalti pubblici in Italia che, come ha sottolineato nel suo intervento il direttore della Fondazione Ecosistemi, Silvano Falocco, ammonta al 17 per cento del Pil, mentre in Europa arriva quasi al 14 per cento. Proprio per questo, l'applicazione dei principi del *Green Public Procurement* (GPP) rappresenta di fatto un sistema più efficace degli incentivi in quanto va a premiare in un contesto molto ampio quelle imprese che investono nell'innovazione tecnologica ispirata alla sostenibilità ambientale. Il Piano d'azione per gli acquisti verdi verrà sottoposto al vaglio della Giunta regionale entro la fine del 2017; seguirà poi un anno di monitoraggio a cui saranno affiancate delle attività formative affinché il cambiamento venga assimilato dalla struttura amministrativa.

Il Piano, ha sottolineato l'assessore Vito, non dovrà essere solo un vademecum interno alla Regione, ma i suoi principi dovranno essere estesi a tutta la pubblica amministrazione locale, Comuni in primis, per indirizzare il Friuli Venezia Giulia verso un futuro più verde, dove le realtà produttive partecipino in maniera attiva alla riduzione dell'inquinamento.

fonte: <http://www.regione.fvg.it/rafvf/comunicati/comunicato.act?dir=/rafvf/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&nm=20170411152912006>



Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

Il marchio Ecolabel compie quest'anno 25 anni; infatti, Ecolabel UE è stato istituito nel 1992 dal Regolamento n. 880/92 ed è oggi disciplinato dal Regolamento (CE) n. 66/2010 in vigore nei 28 Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo – SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

In tutti i Paesi dell'Unione Europea sono previste manifestazioni e celebrazioni. A Bruxelles il 31 maggio p.v., nell'ambito dell'European Green Week, si terrà un Convegno durante il quale sarà evidenziato il ruolo dell'Ecolabel UE nell'economia e nello sviluppo del green job. Il marchio Ecolabel UE non solo aiuta i consumatori a identificare prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, ma porta anche allo sviluppo del business e alla creazione di posti di lavoro. Questo evento sarà collegato ad altri eventi celebrativi che si svolgono contemporaneamente in vari Stati membri, mentre ulteriori eventi sono pianificati per la seconda parte di ottobre. La Commissione Europea ha richiesto di svolgere le diverse iniziative nell'ultima settimana di maggio (target aziende) e in autunno (target consumatori) in tutti gli Stati Membri, al fine di dare maggior risalto alle attività.

Per altre informazioni:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/news>



You are cordially invited to participate in

the 25th Anniversary celebrations of the EU Ecolabel

side event during EU Green Week

31 May 2017
9.00 – 13.30

Crowne Plaza
Rue Gineste 3,
1210 Brussels, Belgium



Come share success stories, mingle with friends, old and new, and celebrate 25 years of sustainable consumption and production!

Please register here: www.eugreenweek.eu/session/side-session-ecolabel-highlighting-contribution-green-jobs-creation-context-25th

If you wish to register for other sessions at the Green Week conference, please do so here: www.eugreenweek.eu/registration

In conjunction with



GREEN JOBS
for a greener future
#EUGreenWeek

L'Emilia Romagna ha approvato il nuovo piano triennale di acquisti verdi



L'Emilia Romagna è una delle regioni italiane impegnate in prima fila nel favorire il consumo sostenibile e la diffusione degli acquisti verdi. Già nel 2009 ha attuato il PAN GPP (Piano di azione nazionale per il green public procurement).

L'opportunità per le Pubbliche Amministrazioni di applicare il sistema del Green Public Procurement (GPP) spinse proprio allora la regione a dotarsi della Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 28 con l'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione. Questa disciplina, a cui ha fatto seguito l'adozione del Piano per la sostenibilità degli acquisti in Emilia-Romagna per il triennio 2013-2015 (DAL n.91/2012), ha rappresentato il punto di partenza per integrare in modo sistematico i criteri ambientali nei sistemi di approvvigionamento dell'amministrazione regionale e degli enti locali operativi a livello territoriale. L'approvazione del nuovo Piano GPP per il triennio 2016 – 2018 (DAL n.108/2017) nasce in un contesto normativo in pieno fermento per la diffusione della sostenibilità ambientale e sociale negli appalti pubblici. Il Codice nazionale degli appalti, difatti, segna una svolta, rendendo obbligatoria l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi ministeriali (CAM), in percentuali variabili sul valore economico della gara. Un segnale, quest'ultimo, proveniente dall'Europa per dare una maggiore forza propulsiva ad un nuovo modello di sviluppo economico dall'anima "green".

Dando uno sguardo ai risultati della prima programmazione regionale per gli acquisti verdi, vediamo come, nel periodo 2013-2015, tale approccio abbia prodotto risultati significativi. La centrale di committenza regionale Intercent-er ha attivato 31 Convenzioni Quadro con criteri di sostenibilità ambientale e gli ordinativi, effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni (PA) regionali tramite Convenzioni, che includevano criteri verdi, sono stati pari a 388 milioni di euro, rappresentando il 42% degli acquisti complessivi effettuati tramite le Convenzioni. Sono state, inoltre, realizzate 4 gare con Criteri Ambientali Minimi in bandi per

l'acquisizione di servizi da parte di alcune direzioni regionali, tra cui il servizio di manutenzione del verde e il contratto di global service per gli immobili di proprietà regionale. Sono stati somministrati corsi base sul GPP (formazione interna tradizionale d'aula con rilascio di crediti formativi) ed elaborati strumenti più innovativi di formazione e assistenza per funzionari pubblici impegnati negli acquisti.

Tra gli strumenti realizzati, meritano una particolare menzione i moduli di e-learning e il toolkit consultabile on line, finanziati con la campagna regionale di comunicazione Consumabile. Questi strumenti, insieme all'helpdesk, rappresentano uno strumento di assistenza concreto per gli acquisti pubblici sostenibili. È stato stipulato un Protocollo d'intesa con ANCI Emilia Romagna per la promozione del GPP negli enti territoriali e con delibera di Giunta 120/2014 sono state approvate le linee guida GPP per sviluppare gli acquisti verdi, a supporto in particolare dei Comuni e delle Unioni di Comuni.

Forti dei risultati conseguiti, la nuova programmazione per il triennio 2016-2018 farà leva su tre pilastri del GPP: formazione e informazione, innovazione, monitoraggio. Il nuovo Piano GPP fissa un obiettivo più ambizioso, che passa dal 30% del 2015 al 50% degli acquisti verdi da raggiungere entro il 2018 e si prefigge una serie di obiettivi operativi che, difatti, ambiscono a superare le difficoltà riscontrate nella prima programmazione.

Le principali azioni previste riguardano:

- la formazione rivolta agli addetti agli acquisti per favorire l'applicazione dei CAM nelle procedure di appalti di lavori, servizi e forniture; la formazione rivolta agli operatori economici per evidenziare le opportunità offerte dal GPP e per rispondere correttamente alle procedure di gara conformi ai CAM;

- lo sviluppo di progetti speciali per diffondere l'innovazione tecnologica conseguita sia attraverso strumenti da sperimentare quali gli appalti pre-commerciali e la metodologia LCC, sia attraverso l'adozione dei CAM nei bandi finanziati con fondi comunitari;

- il monitoraggio degli acquisti verdi dell'amministrazione regionale attraverso gli strumenti di rendicontazione regionale e il monitoraggio sul territorio attraverso il rilevamento dei dati sui contratti pubblici dal SITAR - Osservatorio regionale contratti pubblici.

fonte: <http://www.alternativasostenibile.it/articolo/lemilia-romagna-approva-il-nuovo-piano-triennale-di-acquisti-verdi>

GPP: il volano per l'economia circolare



Il 14 marzo il Parlamento europeo ha approvato la proposta di modifica al progetto di aggiornamento – presentato nel dicembre 2015 dalla Commissione - ossia l'insieme di modifiche alle Direttive in materia di rifiuti, discariche, imballaggi, RAEE e pile, destinato a ridefinire le politiche comuni in tema di riciclo e smaltimento.

Si profila, quindi, un miglioramento considerevole rispetto alla proposta del 2015 fatta dalla Commissione Europea, in particolare per quanto riguarda i target di riciclaggio al 2030 innalzati al 70% per i rifiuti solidi urbani ed all'80% per gli imballaggi. Il documento votato nell'allegato IV-bis riporta l'elenco degli strumenti per passare da una economia lineare a una economia circolare, tra i quali:

- appalti pubblici sostenibili volti a promuovere la produzione e il consumo sostenibili;
- misure tecniche e fiscali intese a sostenere lo sviluppo dei mercati dei prodotti riutilizzati e dei materiali riciclati (anche compostati), non-

ché a migliorare la qualità dei materiali riciclati;

- adozione delle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti volte a eliminare le sostanze estremamente preoccupanti, ove tecnicamente ed economicamente fattibile;
- misure volte a sensibilizzare maggiormente i cittadini su una corretta gestione dei rifiuti e sulla riduzione dell'inquinamento da rifiuti, ivi comprese apposite campagne per ridurre i rifiuti alla fonte e promuovere un elevato grado di partecipazione ai sistemi di raccolta differenziata;
- aumento progressivo delle tasse e/o dei diritti sul collocamento in discarica per tutte le categorie di rifiuti (urbani, inerti, altri);
- introduzione o aumento delle tasse e/o dei diritti sull'incenerimento;
- incentivi economici che stimolino le autorità locali a promuovere la prevenzione, nonché a sviluppare e potenziare i sistemi di raccolta differenziata.

Il GPP può contribuire all'applicazione di principi dell'economia circolare mediante l'applicazione di requisiti sulla durabilità di prodotti, il recupero e il riciclo dei materiali, nonché sulla riduzione dei flussi e dei quantitativi di materie prime e di risorse naturali in entrata nei sistemi economici.

fonte: www.acquistiverdi.it

*ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale*

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: ipp@isprambiente.it

**Siamo su internet per qualsiasi informazione
su IPP e su GPP www.isprambiente.gov.it**

Hanno collaborato a questo numero:

Ing. Marina Masone

Sig.ra Claudia D'Ovidio

Dott.ssa Giulia Maggiorelli

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito IPP e GPP viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).